



COMUNE DI URBINO

Provincia di Pesaro e Urbino

ORDINE DEL GIORNO SUL PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'A.S. 2009-10

APPROVATO CON 12 VOTI FAVOREVOLI E 1 CONTRARIO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 31 OTTOBRE 2008 CON ATTO N. 89.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso Atto del contenuto del Piano Programmatico redatto dal MIUR di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui all'art.64 del D.L. 25.6.2008 n.112 convertito con Legge 6.8.2008 n.133;

Ritenuto opportuno, alla luce dei documenti esaminati, esprimere viva preoccupazione per l'impostazione complessiva del Piano, che non parte dall'analisi dei risultati scolastici conseguiti, da una proposta pedagogica forte, da una verifica sulla realtà territoriale e dalle esigenze degli alunni e delle famiglie, ma prevede forti riduzioni delle risorse riservate alle scuole (- 19%), riducendo di fatto il tempo-scuola in ogni ordine e grado, il sostegno agli alunni disabili, il numero delle scuole, l'educazione degli adulti;

Preso altresì atto delle conclusioni tratte a seguito dell'incontro svolto in data 22.10.2008 fra l'Assessore alla Pubblica Istruzione della Provincia di Pesaro e Urbino e gli amministratori dei Comuni di Urbino, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Montecerignone, Montegrimano, Montecopiolo, Pietrarubbia, S. Agata Feltria, Tavoleto, Sant'Angelo in Lizzola per esaminare le problematiche relative al dimensionamento scolastico così come previsto dall'art. 64 della L. 133/2008 e dall'art. 3 del D.L. 154/2008;

Considerato che, in applicazione delle norme contenute nelle predette disposizioni di legge, le Scuole primarie di Schieti e di Pieve di Cagna afferenti all'I.C.'Volponi' e la scuola primaria di Trasanni afferente all'I.C.'Pascoli' di Urbino, avendo un numero complessivo di alunni inferiore a 50 unità, dovrebbero essere soppresse a partire dall'anno scolastico 2009-10;

Ritenuto invece di evidenziare l'elevata qualità del servizio educativo e l'offerta didattico - culturale erogate dalle sopraccitate scuole primarie, che svolgono inoltre un'importante funzione di aggregazione, comunicazione e integrazione culturale tra i genitori, anche stranieri, in realtà periferiche distanti dal capoluogo;

Tenuto conto altresì delle spese sostenute dal Comune per la messa a norma degli edifici scolastici e le riorganizzazioni effettuate in precedenza;

Dato atto che, in relazione alle particolari caratteristiche del territorio ove sono ubicate dette scuole e delle difficoltà oggettive dovute alla viabilità (il Comune di Urbino fa parte della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro), l'eventuale soppressione dei plessi comporterebbe notevoli disagi per i bambini costringendoli a lunghe permanenze e percorrenze sui pulmini, oltre che determinare un significativo incremento dei costi per il Comune;

Atteso che, dalle proiezioni demografiche sui bambini residenti nei territori interessati, è presumibile un aumento di iscrizioni nei prossimi anni, in particolare alla scuola primaria di Trasanni, che sicuramente rientrerebbe nei limiti previsti dalle norme di legge;

Rilevate altresì le difficoltà delle scuole che dovrebbero accogliere i bambini provenienti dai plessi soppressi, sia relativamente agli spazi disponibili, sia per quanto riguarda gli arredi e le attrezzature necessarie;

Valutato quindi che l'eventuale taglio delle 3 scuole sopraindicate rischia di annullare gli sforzi finora fatti per mantenere le popolazioni nei loro territori, offrendo condizioni di vita e di lavoro dignitose per tutti;

Preso atto infine che le competenze relative al dimensionamento scolastico delle scuole primarie e secondarie di 1° grado sono attribuite agli Enti Locali, in base al principio di sussidiarietà, e che pertanto l'intervento dello Stato deve ritenersi invasivo delle competenze delle amministrazioni locali;

Ritenuto pertanto di dover confermare l'attuale assetto scolastico, rigettando qualsiasi ipotesi di soppressione e/o accorpamento di plessi scolastici;

Chiede

1. al Sindaco e alla Giunta Comunale di attivarsi presso le sedi istituzionali competenti per bloccare i tagli programmati dal Governo previsti dal Piano programmatico del MIUR di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui all'art.64 del D.L. 25.6.2008 n.112 convertito con Legge 6.8.2008 n.133 , riconfermando l'attuale assetto delle scuole primarie e secondarie presenti nel territorio comunale di Urbino;
2. di tutelare e valorizzare il servizio scolastico nei piccoli centri per ovviare al trend di spopolamento che affligge le zone disagiate;
3. di investire sulla vivibilità e sulla sicurezza delle strutture scolastiche che sono luoghi di aggregazione e socializzazione per bambini, ragazzi e adulti al servizio della comunità e della crescita culturale dei territori.